con il Felzer, ma scritoli, voglij ben convincinar con quelli subditi nostri, perchè Agort el pagava, acciò niun fosse molestà: Et saria di opinion de invader Primier e Texim, con molte parole, *ut in litteris.*

172 *Di Trevixo, di sier Hironimo Marin, podestà et capitano, di eri.* Zercha zernide mandate in campo; voria arme per li diti etc.

Di Cao d' Istria, dil podestà et capitano, di 13. Come à di San Servolo, che 200 cavali de i nimici erano corssi soto Mochò. *Unde* il provedador di stratioti è andato verso Postoyna, et, zonto, fo arsaltà da inimici 500, qualli erano ascosi; et si difese et salvosi a Draga. Mancha 14 homeni di nostri, stati con lui a far dita preda, pur à conduto la preda de 400 animali grossi. *Item*, scrive dil zonzer do galie nostre sotil a Muja.

Dil dito, di 16. Come eri arivono li le do galie sotil, Pasqualiga e Cornera; vol biscoto, li dete stera XX. *Item*, a quelli di Draga, difese il provedador di stratioti, non potendo viver, voriano da la Signoria sorgo et mejo; *unde* li dete certo formento. Carga il provedador di Mochò, che dete licentia a 8 compagni di castello di andar, col provedador di stratioti, a far butini, poi li inimici veneno et asaltano el dito castello, e lui si difese, pur è stà mal aver dato licentia di partirssi a quelli 8 compagni; *unde* li mandò esso podestà X homeni et X villani in ditto castello. *Item*, avisa la morte di Zuan Ingaldeo, capitano di schiavi, a di 15.

Di sier Andrea Zivran, provedador di stratioti, date in Cao d' Istria, a di 16. Scrive la cossa seguita. Hessendo andato soto Postoyna a far butini, uno corvato li vene avisar di 300 pedoni, messi in arguaito; *unde* scapolò et con el butin ritornò. Scrive come fu, e di Mochò etc.

Fo scritto a sier Hironimo Contarini, provedador di Mochò, caldamente; ha fato mal a dar licentia a' diti compagni si partino dil castello. Et fo mandato per sier Marco Antonio Bom, electo za più mexi castelan a Mochò, per gran consejo, che 'l vadi subito.

Item, fo balotà donar a quelli di Draga stera ... formento.

Fo parlato di expedir Geta Renessi, con cavali ... di stratioti, venuto de Histria, et è su Lio. Et Jo contra, atento la disobedia sua, dicendo: Voglio casarlo etc.

Fo parlato, la nostra armata in mar di Zenoa sta mal, venendo questo inverno; e saria bon scriver a l' orator nostro in corte, parli di questo col papa. Et fo varie disputatione, chi voleva, e chi no *pro nunc.*

Da poi disnar fo pregadi. Et a nona vene queste letere:

Di campo, di provedadori zenerali, date a presso il castel di San Felice, eri, horre 20, lete in camera dil principe, con sier Piero Capello et Jo, Marin Sanudo, di colegio. Come, per la grandissima pioza stata, non hanno potuto dar la battaglia; e tutto era ordinato per darla. E per i nimici, con uno falconeto, è stà ferito domino Latanzio da Bergamo in una cossa, levatoli perhò la carne e non tochè l' osso; li medici dicono che 'l varirà. Et è stà amazati, *etiam* da dite artellarie, Zuan Batista da Spoliti, caporal dil Zitolo, el qual, hessendo a Padoa, da li inimici fu ferito in uno brazo, et have provisione in vita da la Signoria nostra; *etiam* è stà morto uno homo d' arme fo di l' Alviano. Et hanno posto, in loco di domino Latanzio, sopra le artellarie, domino Gnagni Pinecone e domino Zitolo. *Item*, nostri continuano il trar al castello. Li in campo è pochi guastatori. Conclude, il tutto è preparato per darli la battaglia, come cessa la pioza. Aricorda si mandi danari.

Di Padoa, di rectori, date eri. Dil zonzer li di domino Zuam Paulo Manfron, amalato. Vorìa medici, zoè maistro Bortolo da Montagnana, over maistro Beneto da Moncelese. Hanno mandato a vederlo domino maistro Zuan Spiron. Vorìa naranze dolze. *Item*, scriveno di pan, ne mandano ogni di in campo.

Di Vicenza, di sier Vettor Capello, provedador, date eri. Dil zonzer li li ducati 6000. À scritto in campo li mandi scorta a levarli.

Et fo consultato, tra li savij, scriver a l' orator nostro in corte, zercha l' armada, che l' orator digi al papa, non è più tempo di tenirla in quelli mari. Et fo terminà indusiar.

Fonno fati cinque savij ai ordeni, tolti 18: sier Antonio Surian, dotor, fo auditor vechio, *quondam* sier Michiel, 127; sier Alvise Capello, fo savio ai ordeni, *quondam* sier Hironimo, 124; sier Agustin Donado, di sier Hironimo, el dotor, 119; sier Domenego Pizamano, fo savio ai ordeni, *quondam* sier Marco, 117; sier Antonio Loredam, fo podestà a Monfaleon, di sier Piero, 113. Soto, sier Marco Lando, fo savio ai ordeni, *quondam* sier Piero, 107. Cazete *etiam*, con titolo, sier Batista Boldù, *quondam* sier Antonio, el cavalier.

Di campo vene letere, date, ut supra, di provedadori zenerali, eri, a hore 2, di grande importantia. Qual lecte, li savij tornono in cheba a consultar, perchè molti voleva levar il campo di Ve-